

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno 1. 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno 1. 22
Semestre 11
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Costo L. 10.

Direzione ed Amministrazione
Via Prati N. 2

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cost. 25
per linea.
In quarta pagina Cost. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali papaveri.
Un numero arretrato Costo L. 10.

Conto corrente con la Banca

I socialisti e le elezioni

La nuova Camera avrà una deputazione di socialisti maggiore per numero di quella che formava parte della Camera defunta, e questo grossissimo è a danno dei radicali: tanti socialisti di più, tanti radicali di meno.
Il prevalere tanto dei socialisti sui radicali è un fatto che si svolge lentamente ma sicuramente. A poco a poco gli uomini armati di dottrine nuove respingono i radicali, nei quali veggono non altro che dei grassi borghesi da demolire.
È chiaro che il partito socialista va guadagnando terreno, e che fra breve sarà alla Camera una quantità non trascurabile. Ma per ora non ingrossa se non a spesa dei radicali. Costoro hanno un bello sforzarsi di trarre i socialisti dalla loro parte: questi se ne troppo il distacco fra i loro ideali eminentemente economici e il programma radicale tutto politico. A loro importa ben poco della forma di governo e molissimo del nuovo assetto che vogliono dare alla proprietà. Perciò, quando si trovano di fronte un radicale, lo combattono con lo stesso furore che se fossa un moderato: esempio Milano, ora hanno tolto il saggio a Luigi Rossi.

Ed a coloro che si allarmano di questo sguardo assurdo della idea socialista — cui siamo spettatori — e non sanno suggerire altro rimedio per la difesa della società minacciata di dissolvimento, che l'applicazione di leggi repressive, un giornale di Torino ripete a proposito ciò che noi abbiamo più volte detto da queste modeste colonne, e cioè che buoni provvedimenti socialisti vengono a una maggior cura dell'agricoltura e dei lavoratori della terra; un ordinamento tributario fatto secondo giustizia distributiva.
Perciò bisogna riconoscere che il socialismo, se è campato in aria, se è falsa dottrina nelle sue finalità, se è pericoloso per ciò che restringe lo scopo della vita nei termini terreni, e quindi mette nelle coscienze popolari i germi della rivolta, non manca di giuste cause.
Togliete queste cause, o avrete tagliata la strada al socialismo, il quale, più che un vero e proprio fenomeno politico, è un fenomeno psicologico. Noi in Italia possiamo e dobbiamo far molto in questo senso.

Il trionfo dell'onorevole Crispi

La storia del cordone Herz.
Scrivono da Roma:
Per quanto gli oppositori cerchino di far buon viso a cattivo gioco e si illudano arringandolo sul significato di questa o di quella elezione, è un fatto che il risultato generale della lotta, combattuta così ordinatamente domenica scorsa, è per il Ministero, più che una vittoria, un trionfo. Le più rosee previsioni facevano sperare in una maggioranza di 100 deputati governativi, e questi, a ballottaggi compiuti, ammontarono forse a 150.
Gli oppositori giungevano perfino a negare all'on. Crispi la possibilità di essere egli stesso eletto, e il Presidente del Consiglio è invece riuscito in nove collegi, nei dei quali in quella Sicilia, dove sempre a detta dei suoi avversari non potrà più metter piede, tanto vi è odiato; avendo predetto il trionfo di De Felice Guiffrida per tutta Italia, e il recluso di Volterra è appena stato eletto nella sua città natale, dove conta parenti e amici, ispirati da un sentimento di pietà spiegabilissimo, raccogliendo negli altri collegi del Regno i voti suffraggi della coalizione dei malcontenti, che va dai clericali agli anarchici, passando per i rudiniani e gli zanalediani.
Dopo la sconfitta subita dai moderati e dai radicali, ve n'è un'altra che ha un significato speciale per la persona dell'on. Crispi: l'insuccesso completo dei latifondisti siciliani, che, presentatisi ed appoggiati dal marchese di Rudini, mentre erano certi della vittoria, non uscirono di loro risci eletto. Così il principe di Gaggi, cadde in Palermo, il principe di S. Stefano in Catania, il principe di Palmenghi-Crispi, il marchese Maugif a Licata, il Tascia-Lanza, ex deputato, a Cefalù, il conte Tassa ed altri, altrove.

Come abbiamo più volte ripetuto, le elezioni generali non si facevano sopra un dato programma o per risolvere gravi problemi politici, ma erano destinate a rivelare i sentimenti del paese sul sistema di governo dell'on. Crispi, che si eleva al disopra dei partiti. Il verdetto delle urne non poteva essere più esplicito.
L'Italia vuole che il Parlamento non sia distratto dai grandi interessi nazionali; e cooperi col Gabinetto a compiere la grande opera di ristorazione dell'economia della nazione, iniziata dal capo del Governo.
Tuttavia, anche con una enorme maggioranza, un ministero non può considerarsi in Italia completamente sicuro come in altri paesi, dove i partiti sono più indipendenti e perfettamente definiti.
Da noi l'essere eletti quali sostenitori del governo, non significa votare coerentemente per il gabinetto durante tutta la legislatura. Tutt'altro!
Perciò, quantunque, come ho già annunciato, si intendeva prevedere a regolare le sedute della Camera con maggior severità, aumentando i poteri del presidente, il ministero si troverà di fronte, fin dai primi giorni, alle stesse discussioni che resero necessaria la proroga del Parlamento il 15 dicembre dell'anno scorso.
L'on. Cavallotti ha annunciato, che non essendosi l'on. Crispi, degnato di querelarlo, porterà alla Camera documenti provanti che il Presidente del Consiglio (sono sue parole), ingannando il re, carpì il gran cordone dell'ordine di S. Maurizio e Lazzaro per Cornelio Herz, ricevendone in compenso 50,000 lire.
Ad impedire, pertanto, che venga sorpresa la buona fede dei lettori, sarà bene raccontare, per filo e per segno, la storia genuina di questo benedetto cordone, storia che nessuno prima d'ora ha narrata per intero.
Cornelio Herz venne a Roma nel 1889, mandato dagli uomini componenti il ministero francese di allora, e specialmente dal presidente del consiglio Frey-ginef, e dai ministri Costans e Rouvier, per trattare un accordo col'Italia, ed egli stesso esprime il desiderio di avere una decorazione italiana. Malgrado che l'Herz si fosse presentato con così autorevoli credenziali, l'on. Crispi, prima di prendere alcuna determinazione, scrisse in proposito al generale Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi. Questi rispose che Cornelio Herz era un uomo occupante una delle principali posizioni in Francia, legato coi personaggi più influenti, godente di stima illimitata perchè decorato della Legion d'onore, sul campo di battaglia, e per quale egli stesso, il generale Menabrea, provava tanta fiducia da avergli affidato uno dei propri figli onde avviarlo negli affari bancari.
Naturalmente, la risposta, dell'ambasciatore concludeva coll'appoggiare, caldamente la proposta di conferire una decorazione all'inviato del ministero Frey-ginef, aggiungendo che avrebbe prodotto buona impressione in Francia.
Dopo di ciò, l'on. Crispi fece preparare il decreto, ma proprio in quell'istante, essendo cominciati gli scandali del Panama, il decreto fu trattenuto. Intanto sopraggiungeva al 31 gennaio 1891 la caduta del ministero.
Poco appresso, il Panama acquistava maggiori proporzioni, e risultava evidente la complicità dell'Herz, l'on. Crispi, sebbene non fosse più al potere, ottenne dal magistero dell'ordine Maurizio l'annullamento di quel decreto, con una data anteriore a quella della caduta del suo ministero.
Crispi, da circa trent'anni era in relazione d'affari con Giacomo Reinach, ed era l'avvocato, in Italia, della Banca Reinach e Compagni di Parigi. Fin dal 1885 aveva patrocinato in Roma delle cause per Reinach in relazione a certi terreni da questo acquistati; aveva dato pareri legali ed era stato arbitro, prima anche della sua andata al potere nel 1889, in varie questioni sorte fra il Reinach ed altri banchieri italiani, sempre in ordine ad affari bancari ed edilizi.
Niente, quindi, di più naturale che l'on. Crispi, tornato nel 1891 privato cittadino, ai primi di febbraio abbia regolato col banchiere Reinach alcuni conti rimasti in sospeso per onorari e com-

penzate, e che alla fine di marzo, dopo cioè due mesi da che era caduto dal potere e quando il decreto per la decorazione all'Herz era già stato annullato, ricevesse le 50,000 lire di cui si è tanto parlato.
Questa, come ho detto, è storia e non son chiacchiere.
Linguaglossa e Cavallotti
Telegrafano da Napoli, 31, sera:
«Ricorderete che giorni fa qualche giornale di Milano narrava di una scena avvenuta a quella stazione. Il principe di Linguaglossa, viaggiando con sua moglie, la figliuola di Crispi, ebbe questione con un impiegato del treno che non aveva trovato i suoi biglietti in regola, biglietti di servizio, dati dal Ministero al principe a. al suo seguito. Il principe avrebbe — dicevano quei giornali — pagato i biglietti, soggiungendo: «E faccio dire a Cavallotti che pago coi ministri».

di dimostrazione con sentite parole, alle quali risposero gli evviva più fragorosi dei presenti.
COLLEGIO DI GEMONA.
Domani gli elettori di Gemona-Tarcento sono chiamati ad onorare se stessi onorando Giovanni Marinelli. Non crediamo possibile che un Collegio il quale è stato così degnamente rappresentato dal Parlamento dallo scienziato illustre, dal patriota e cittadino integro, si lasci vincere la mano dai sostenitori di una candidatura che non avrebbe dovuto sorgere per essere contrapposta a un Marinelli.
Io non parlo lo spirito di parte, perchè anzi al colore politico del Friuli più si accosta il Carnelutti; ma pensiamo che il Marinelli non vada giudicato colla sola guida del criterio politico: egli è soprattutto il friulano noto e celebrato nel mondo ove si affina l'intelletto; egli è l'uomo politico che segue un solo nobilissimo programma: il bene e la grandezza della Patria.
Appunto per ciò che in noi non parla lo spirito di parte, speriamo che questo nostro ultimo appello al senso, alla giustizia, e, diciamo pure, ai sentimenti di orgoglio e di gratitudine, degli elettori di Gemona-Tarcento, non rimanga inascoltato.
Scrivono all'Adriatico:
«Giovanni Marinelli, reputato uomo insigne in Italia e all'estero, non può e non deve essere posposto ad un Carnelutti qualunque, che fin qui neppure si sapeva esistesse. A proposito, il Secolo, nel riportare i risultati del Collegio di Gemona, dopo aver scritto il nome del Carnelutti apre una parentesi, e domanda: «Chi è costui?» E dire che il grand'uomo abita a Milano!
Non periamo tempo, si tratta semplicemente di fare un atto di giustizia e di riparazione, e il nome di Giovanni Marinelli deve uscire vittorioso. I meriti di quest'uomo sono troppo noti.»
COLLEGIO DI PALMANOVA.
Da Palmanova ci scrivono, 31:
«Eccoci dunque alla vigilia della votazione che metterà fine a questa lotta elettorale. Ma che dico lotta: questa che si combatte è una baruffa ciottolosa meschina e grottesca, di cui le bizze personali e di campanile, e la assoluta ineducazione politica hanno fatto le spese.
Tutte le sezioni più importanti lottano pro domo sua, con lo scopo unico e solo di far trionfare il candidato da ciascuna proposto.
Ma la sezione che dimostrò un accanimento veramente intransigente fu quella di San Giorgio Nogarò. In questa sezione, quando un accordo serio pareva dettersi sopra un nome simpatico e integro qui di Palmanova, si stacca completamente dagli amici; senza nessun afflato; senza usare la doverosa cortesia di avvertire i correligionari politici di ieri; senza pensare alle conseguenze avvenire di una sicura capricciosa ed inevitabile; e invita un candidato purchessia, uno sconosciuto del giorno avanti, un relettato dai suoi concittadini, a presentarsi candidato, a fare un discorso, imponendogli però — con procedura nuova in materia di elezioni — un programma che lo mettesse alla discrezione degli elettori che si faranno promotori della di lui elezione.
Ebbene, credete voi che l'invitato, ribellandosi a quella specie di aut-aut, che, se eletto, menomava la sua autorità di uomo politico, riducendolo ad essere niente più niente meno che un incaricato d'affari dei propri elettori — credete voi, ripeto, che questo candidato della disperazione degli elettori di San Giorgio, declini la offerta candidatura, affermando la sua indipendenza, o almeno riservandosi di spiegare prima agli elettori il suo programma politico?
Ma che! neanche per idea! Il signor Nodari corre al telegrafo, e — con un entusiasmo ed una fretta che dimostrano la sua premura di accettare, la candidatura qualunque fossero le condizioni impostegli — risponde subito che è lieto di accettare tutto ciò che gli si chiede, e preannuncia il suo arrivo per spiegare agli elettori quale sarà, se e-

lutto, la sua condotta in Parlamento. E il telegramma di risposta al sindaco di San Giorgio ha tale una forma di servile adulazione, da arrivare a chiamare il sindaco stesso, capo illustre di quel paese.
No, signor Nodari, per quanto a me di dirvelo francamente, non è opel che si venga a persuadere gli elettori essere voi un vero friulano, conservatore, tale anche dopo tanti anni di assenza dal vostro paese....
Un vero friulano, vedete, è troppo fiero della propria indipendenza, per accettare — anche nel caso fosse quello che gli piace — un programma di condotta politica impostogli dai suoi elettori. Un vero friulano, per di più, è signor Nodari, non si lancia a darsi nessuno, specialmente quando quella adulazione può avere lo scopo di spingere l'adulato ad essere utile all'adulatore.
Il signor Nodari, dunque, arriva a San Giorgio, vi è accolto con vero trasporto, anzi detto con entusiasmo, tanto che lo si conduce dalla casa del sindaco alla sala dove farà il discorso programmatico, accompagnato dall'autorità e con in coda la Banda municipale.
E sta bene: quegli abitanti lo hanno invitato, e al loro ospite fanno l'accoglienza che fa sempre agli ospiti la gente civile ed educata. Però, dalla cortesia doverosa e gentile all'entusiasmo assoluto e superlativo, ci corre un bel tratto; e gli abitanti di San Giorgio dovranno almeno attendere di scendere dalla bocca del loro candidato, quali frasi le sue idee e in qual modo intendeva rappresentarli alla Camera dei deputati, se avesse avuto la sorte di esservi mandato.
Questo era il vero punto di partenza di serietà e probabilità di riuscita alla candidatura proposta all'ultimo momento. In questo modo avrebbero trascinata con loro gli elettori seri ed onesti del Collegio, e il loro sarebbe stato trionfo meritato e reale, perchè tutti li avrebbero non solo seguiti, ma ringraziati di averci trovato il modo di portare la concordia nel Collegio, concordia che mancava di essere distrutta per sempre.
Non mi fermo, io, all'abbazia che venne fatta agli elettori di San Giorgio, di volere cioè un deputato da loro proposto perchè sia disposto ad appoggiarli negli interessi del loro paese. Non mi fermo perchè non la credo vera, e perchè poi sarebbe sciocca pretesa voler tale appoggio dal deputato del Collegio.
Più tosto direi che quelli di San Giorgio ci tengono per eccessivo amor proprio alla riuscita del cav. Nodari, perchè essi è il candidato da loro proposto. Ci tengono perchè a essi sembra sia impiegata la fama di autorevole che ebbe sempre la loro sezione elettorale; ci tengono perchè secondo loro — e sono convinto che ne sono proprio persuasi in buona fede — il candidato è degno di rappresentare il Collegio in tutto e per tutto.
E va bene: lasciamo pure gli elettori di San Giorgio in santa pace, a cullarsi nella dolce illusione di aver trovato l'arabica fenice che deve salvare il Collegio dalla perdizione durante la futura legislatura.
Ma noi, ma il resto del Collegio, ma tutti gli altri elettori, devono seguirli su quella via?
No, assolutamente no!
Noi dobbiamo essere spassionati, dobbiamo ben vegliare prima l'interesse reale che hanno i candidati per essere degni di sedere fra i rappresentanti della Nazione; dobbiamo pensare che questa persona deve avere un mandato ben alto e che deve essere circondata da un'aura di valore individuale tale da darle autorità sufficiente per gli altri deputati al Parlamento Nazionale.
E chi può essere quell'elettore coscienzioso, che, pensando nel votare soltanto al bene del proprio paese, non getti domenica nell'urna il nome del generale Terazona?
Un elettore di Montegiugano ci scrive una lettera in cui fa palese un suo pensiero che ci sembra degno di essere reso noto agli elettori del Collegio di Palmanova-Latisana.
Ecco pertanto la lettera:
«L'avvocato Galati, d'accordo col partito Nodariano, percorre il nostro Collegio, sostenendo a spada tratta la candidatura del Nodari, contro quella del generale Terazona. E — questa è proprio di nuovo conio — fra gli ar-

ELETTORI E CANDIDATI

IN FRIULI
Strascichi.
Una solenne dimostrazione venne fatta l'altra sera dagli elettori di Canova, suo paese nativo, al deputato Emidio Chiaradia, che nelle elezioni di domenica riuscì con splendida votazione.
I dimostranti con musica e bandiere tra cui quella della Società Operaia di Canova, si portarono davanti alla di lui abitazione, acclamandolo vivamente, mentre la banda di Polcenigo suonava inni patriottici.
L'on. Chiaradia, dimostrando la sua commozione per la nuova prova di stima e d'affetto datagli dai suoi elettori e compassanti, li ringraziò tutti della bella

gomenti che porta in favore del Nodari, vi è pur quello che quest'ultimo è friulano, mentre il generale Terasona è siciliano.

Ma, crede forse l'avv. Galati che gli elettori del nostro Collegio siano tanti imbecilli, da non sapere che lui medesimo — che con tanta fuga si presentava candidato a sostenerla a spadroneggiare la propria candidatura — è cittadino, e un pochino anche diverso da quello che noi consideriamo per molte e buone ragioni come nostro provinciale?

Vedete un po', o elettori miei, con qual modo si viene a persuadervi fidando che voi lascerete passare ogni corbelleria...

Gli elettori del Galati possono votare dunque tranquillamente per il generale Terasona perchè non abbino neanche prima la sciocca ubbia di non accettare la candidatura semplicemente perchè non è nato in Friuli.

— Ci scrivono da Latisana: «C'è qualche elatore che si trova imbroglione come un pulcino nella stoppa, quando si tratta di spiegarci la ragione dell'odierno favore per il generale Terasona».

Se quell'elatore dovesse filosofare sulla storia dei popoli, in verità noi crediamo che una congestione cerebrale lo colpirebbe nell'introduzione.

E per lui un enigma impenetrabile che molti sostenitori attuali del Terasona sieno stati nel passato i suoi avversari; quando cioè combattevano per Solimbergo, per quest'uomo, per quest'amico, per questo fratello, nato a due passi da Latisana a stretto dai vincitori più cari a molti contraristi.

Non capisce egli, che le ragioni dell'antico e del nuovo atteggiamento sono tanto intime, e quasi diremmo famigliari, che bisogna ricercarle fra i sentimenti dell'animo e non tra i freddi criteri elettorali?

Non si comprende ancora, che scomparso dalla battaglia il Solimbergo, la migliore, la più rispettabile figura che restasse sul campo era il generale Terasona?

Quali degli altri concorrenti alla nostra deputazione poteva oscurare la altezza del grado e l'altezza d'ingegno e di patriottismo che rifulgono in Raffaella Terasona?

L'argomento più poderoso che milita, in mancanza di meglio, contro l'illustre generale, è la *friulinità* del Nodari.

Dio buono! se ciò bastasse, quanti aspiranti del più puro sangue potrebbero aspirare alla gloria di Montecitorio! Che folla di candidati, se quel solo titolo venisse eretto a bandiera!

Ma che cenico di bandiera, senza splendore, senza un riflesso di alte benemeranze!...

E il Terasona è forse straniero al nostro Friuli?

Lui che da trent'anni lo percorre e lo studia, lo ama e lo proceglia a patria d'adozione, è lui forse un intruso, un corretano sbalzato dalla Sicilia, uno speculatore di volgari popolarità? O non è lui forse un forte figlio già adottato da questo cielo e da questa terra, dove maturò il suo virile pensiero, dove si nutrì il suo alto patriottismo, dove finalmente rinasce l'uomo, qui conquistando una seconda natività, quella del cittadino devoto alla patria?

Questa è la *friulinità* del Terasona, ben più elevata, ben più importante e più civile di quella semplice locale!

Basta forse che la balia ci abbia callati su questo suolo, per arrogarsi la grande prerogativa d'essere *illustri friulani*?

Ben altro ci vuole, perocchè non è in un ufficio di Stato Civile che si conserva il titolo di una cittadinanza morale, ma è nella coscienza d'un popolo che questo titolo trova la sua sede.

E tutti i veri friulani dotati di buon senso e caldi d'amore pel loro paese, proclamano loro concittadino il generale Raffaella Terasona!

Scrivono da Latisana, 31, alla *Gazzetta di Venezia*:

«Ho letto nell'*Adriatico* la corrispondenza che si fa figurare spedita a quel giornale da Udine, per sostenere la candidatura del cav. Nodari in confronto del generale Terasona.

Lo scopo insidioso rivela chiaramente che l'autore di quella corrispondenza si trova nella stessa redazione dell'*Adriatico*.

I nostri amici non combattono il cav. Nodari perchè esso è persona rispettabile e professa la stessa fede politica del generale Terasona. Quest'ultimo viene preferito perchè il cav. Nodari essendo ufficiale superiore di finanza è senza dubbio *ineleggibile*. All'avv. Feder, così sonoramente trombato, piacerebbe, invece un'elezione nulla, perchè dopo... non si sa mai e si spera sempre.

E si che la lezione avrebbe dovuto bastargli.

— Scrivono da Udine alla *Tribuna*: «A Palmanova-Latisana è stato pro-

clamato il ballottaggio tra il generale Raffaella Terasona, ministeriale, che ebbe 802 voti, ed il cav. Sante Nodari, che ne ottenne 355, e certamente domenica il Terasona riuscirà vincitore.

Infatti, non può essere che così, se si pensa che il cav. Sante Nodari, ispettore doganale, è *ineleggibile*, per la carica che occupa. Questo candidato, chiamato da un gruppo di elettori di San Giorgio all'ultimo momento, vi corse ancora caldo del ritiro della sua candidatura a Udine, dove espose un programma assai parco, anzi troppo parco e sibilino; dove, per tagliar corto e risparmiarsi da ogni impiccio, si restrinse all'ombra ospitale dell'albero della democrazia; e riuscì ad entrare in ballottaggio, avendo concorso in non piccola parte al suo successo (natteso i dissidii sorti in quel Collegio).

Perchè il Collegio di Palmanova-Latisana è il Collegio dei dissidii. Colà, specie nelle questioni elettorali, ciò che decide un capoluogo l'altro non vuole. Che i vari Comuni di un Collegio non vadano sempre d'accordo nella scelta del candidato, non è cosa rara; ma che dei passi arrivino, per rivalità, all'anarchia, è troppo addirittura!

— Il generale Terasona ha pubblicato una lettera indirizzata agli elettori di Palmanova-Latisana, ma non la possiamo riprodurre perchè non ce ne venne comunicata copia.

Danno ai Sàpol i fiori il profumo, Od è il Sàpol che ad essi lo dà? Resta incerta e perplessa la rosa, Dimandando a sua volta: — Chissà?

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Sandanele, 31 maggio.
Acquedotto — Illuminazione.

Protetta dal bel tempo, l'impresa del nostro acquedotto fa procedere i lavori sollecitamente, si da lasciar sperare che la consegna del lavoro compiuto verrà fatta prima del tempo accordato dal contratto.

È a sperare che i lavori nulla lasciaranno a ridire, che ce n'andrebbe di mezzo, oltre che l'interesse del paese, anche la reputazione dell'impresa, e più che tutto la responsabilità della Giunta municipale che ha l'incarico di provvedere alla sorveglianza del lavoro.

Fortunatamente la luna provvede di quando in quando a rischiare il paese, cosa alquanto trascurata dall'attuale impresa, dell'illuminazione, che, dapprima tanto promettente, ora ci fa persuasi che si stava meglio quando si stava peggio. Su questo argomento ritornerò appena mi sarà dato motivo e farò tutte le osservazioni necessarie. Tutti parlano, ma hanno timore di far rapporto a chi di spettanza. Raccomando quindi all'on. Giunta di ordinare tratto tratto alla guardia che faccia un'ispezione, ma per tutto il paese. *Scriba.*

Tarcento, 31 maggio.
Funerali.

Soleni riuscirono quei ieri i funerali del povero Gerolamo Zai. Lunamerevoli torci, varie corone, e più che altro la presenza di cari amici e conoscenti, rendevano mesto e commovente il corteo. Al cospicuo, prima che la bara fosse calata nel monumento, disse bellissimo e toccanti parole il cav. dott. Alfonso Morgante.

Ed anzi non crediamo di fare un torto alla nobile modestia del chiarissimo dottore, col riportare in tutta la loro altezza di sentimento:

« Ah! come fu breve la tua carriera terrena! A 43 anni, nel maggior vigore della virilità, quando, colla forte intelligenza, col tenace volere e colla più instancabile operosità, aggregata la fortuna al tuo carro, l'inoltravi fiducioso e sicuro nel campo commerciale raccogliendo larga messe di onesti guadagni e di estimazione, si spalancò dinanzi inesorabile la tomba. Cotanto fragile è lo stame della vita!

Pronto d'ingegno, di fantasia vivace, di cuor generoso, probo negli affari, amico sincero e leale, figlio e fratello amoroso, lasciasti larga eredità di affetti, e questo ti sia balsamo consolatore nella seconda vita.

Tu hai vuotato ormai il calice amaro del dolore; noi no; noi piangiamo consolati la tua precoce dipartita. Sia pace all'anima tua! »

Sulcidio. Il 28 maggio scorso a Riva d'Arcana la contadina Nicoletta Anna affetta da malattia incurabile togliersi la vita appiccandosi nella propria camera da letto.

È scomparso da alcuni giorni il Capostazione di Magnano-Artegna, e finora dai parenti e dall'autorità di P. S. venne ricercato invano.

Ci mancano notizie più particolareggiate, che aspettiamo dal nostro egregio corrispondente di Artegna.

L'infanzia abbandonata. A Venzone il giorno 11 maggio u. s. il bambino Piva Giacomo d'anni 3 deludendo la vigilanza dei parenti, cadde in una caldaia di siero bollente riportando ustioni in seguito alle quali morì.

Ringraziamento. La famiglia Zai, vivamente commossa, ringrazia dall'anima tutti quei pietosi e gentili, i quali vollero onorare la salma diletta del suo estinto.

Non dimentica particolarmente i medici curanti dott. Giovanni Liani e Sebastiano co. di Montegnacco, che non trascurarono nulla per istrappare alla morte il suo Gerolamo; il dott. Antonio Giavotto per l'atto generoso con cui volle accogliere l'amata salma nel monumento di sua famiglia; il dott. Alfonso Morgante per le vive parole con cui ne salutò la dolorosa dipartita; ed il signor Luigi Arcaellini fu Giacomo per le ultime prove di vera amicizia all'amato estinto.

Chiede venia per involontarie mancanze commesse.

Orario Ferroviario (Vedi avviso quarta la pagina)

UDINE (La Città e il Comune)

IL CAV. UFF. ELIO MORPURGO

Come già annunciammo, ieri alle ore 14 il cav. uff. Elio Morpurgo faceva la consegna dell'ufficio di Sindaco nelle mani dell'assessore anziano co. cav. Antonio di Trento.

Il cav. Morpurgo fu il primo sindaco elettivo della nostra città; venne eletto dalla rappresentanza comunale nel 16 novembre 1889, e durò in carica senza interruzioni fino a ieri, cioè per anni cinque e mezzo. Fu uno dei sindacati più lunghi, ma anche del più burrascosi, poichè vi si ebbero varie crisi, le quali però sempre portarono alla riconferma del Sindaco con votazioni quasi unanimi.

La prima carica della rappresentanza cittadina, se in passato poteva essere soltanto un onore, ora dopo le molteplici nuove attribuzioni affidate ai Comuni, dopo l'allargamento del suffragio, è diventata un onere non indifferente, ed il cav. Morpurgo, sempre diligente, anzi zelante, seppe costantemente adempiere alle sue funzioni con plauso di tutti.

E la cittadinanza — riconoscente a chi le presta con amore l'opera propria disinteressata — mentre è dolente di vedersi privata dell'opera utile ed assidua di questo ottimo e benemerito cittadino, deve compiacersi che ciò sia avvenuto perchè egli assorge a cariche maggiori.

Da parte nostra mandiamo al cav. Morpurgo un saluto dal cuore, ed un augurio di brillante successo anche nella vita parlamentare.

La festa dello Statuto.

Domani, ricorrendo la festa nazionale dello Statuto, alle ore 9 avrà luogo in Giardino la rivista militare.

Alle ore 12, nella sala dell'AJace, seguirà l'estrusione a sorte delle grazie a fanciulle maritande.

La Giunta deliberò di allargare le seguenti somme:

Ai Giardini d'infanzia	L. 1000
Al Comitato prot. dell'Infan.	» 500
All'orfanotrofo Tomadini	» 400
Alla Società dei Reduci	» 300
All'Asilo infant. dell'Immacolata	» 300
Alla Congregazione di Carità	» 300
Alla Casa delle Darselle	» 200

L. 3000

Alle ore 8, sotto la Loggia municipale, la Banda del 26 fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Altomira »	Ricci
2. Mazurka « A chiar di luna »	Tarditi
3. Coro e gran finale nell'Opera « Jone »	Petrella
4. Sinfonia caratteristica « Seguando nella foresta »	Gerboni
5. Serenata spagnuola	Fumogalli
6. Gran fantasia sul « Bocaccio »	Suppè

Lo spettacolo sul Campo dei giuochi. Domani sul Campo dei giuochi avrà luogo lo spettacolo che doveva darsi domenica scorsa. Riuscirà veramente bene stante l'amore e l'assiduità che i nostri ginnasti mettono per prepararsi, e domani assisteremo a delle gare che interesseranno certamente per la valentia dei competitori.

Ci si dica che verranno eseguite delle nuove piramidi veramente meravigliose, e siamo persuasi che la parola non è esagerata, giacchè abbiamo altre volte delle prove tali della bravura dei nostri forti ginnasti, che non lasciano luogo al dubbio.

A domani dunque sul Campo dei giuochi alle ore 17.

Crediamo opportuno riportare qui sotto i prezzi ed il luogo d'ingresso: Ai primi posti, dalla strada di circunvalazione. L. 1.— Secondi posti id. » 0.50 Terzi posti, dal maneggio Pepe » 0.10

Tiro a segno. Domenica 2 giugno dalle ore 6 alle 9 lezioni 3, 4, 7, 8, 9, 10.

Società operaia generale. Domani alle ore 11 nei locali della Società, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società ciclistica « Friuli ». Il giorno 3 gennaio avrà luogo una gita sociale coll'itinerario Udine-Cividal.

La partenza dalla sede sociale avverrà alle ore 14.

Per i sordomuti. Presso il R. Istituto dei sordomuti in Milano è aperta il concorso per posti a pagamento, gratuiti e semigratuiti, per sordomuti di condizione civile, nonché a posti gratuiti per sordomuti poveri.

Le istanze per questi ultimi dovranno essere inoltrate prima del 18 luglio p. v.

Civico Spedale. Ieri la cessante Amministrazione ha fatta la regolare consegna al nuovo Consiglio, il quale in seguito alle avvenute nomine è rimasto così costituito: cav. Sante Giacomelli, presidente; rag. Luigi Bardusco, vicepresidente; cav. uff. dott. Fabio Celotti, direttore consigliere; rag. Federico Luigi Saadri e di Varino conte dottor Giov. Batt., consiglieri.

Venezia-Adelsberg-Trieste. Lunedì 3 giugno corrente partirà da Venezia alle ore 6 un treno speciale il quale avrà per meta la visita alla grotta di Adelsberg. Il treno speciale arriverà alla nostra Stazione lunedì p. v. alle ore 9 e partirà per Adelsberg alle 9.7. Il prezzo dei biglietti è fissato come segue:

	I. classe	II. classe	III. classe
Casarsa	L. 23.45	» 19.80	L. 13.00
Portofuone	» 20.00	» 16.60	» 14.10
Sacile	» 31.15	» 23.10	» 15.00
Udine	» 20.55	» 15.70	» 10.45

La quota di lire 17.30 per la prima classe, di lire 13.40 e di lire 9 per la terza, spettante alle ferrovie estere deve essere pagata in valuta d'oro o di scudi o col relativo aggio.

Il detto treno arriverà a Trieste lunedì alle 22.20 e partirà per Venezia, martedì 4 giugno, alle ore 17.50.

Cucina economica popolare di Udine. Risultato dello smercio ottenuto nel mese di maggio scorso:

Minestre	N. 8,877
Ossa di maiale	» 157
Ossa di prosciutto	» 79
Pane	» 4,849
Vino, quinti	» 407
Verdura	» 428

Totale razioni N. 14,597

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di maggio 1895 alla stagionatura:

Greggie colli n.	88 k. 9010
Trame »	» 2 » 165
Organzini »	» 1 » 75

Totale colli u. 91 k. 9250

all'assaggio:

Greggie	N. 225
Lavorate	» 3

Totale N. 228.

Treno speciale. In occasione delle feste di beneficenza che avranno luogo a Cividal nel giorno di domenica 2 giugno p. v., la Società Veneta ha disposto che nella notte del 2 al 3 detto sia effettuato un treno speciale di ritorno Cividal-Udine regolato dal seguente orario:

Cividal. p. 23.55
Mojmacco. a. 0. 2
Remanzacco. » 0.11
Udine. » 0.26

Prezzo dei biglietti festivi di andata-ritorno da Udine a Cividal: 1. a Classe L. 1.95; 2. a Classe L. 1.45; 3. a Classe L. 0.95.

Sagra di Ceresetto. Domenica 2 giugno 1895 ricorrendo l'annuale sagra nei cortili dell'osteria Miani si terrà una grande festa da ballo con orchestra udinese diretta dal maestro Giuseppe Gregoris.

Nel pomeriggio, sulla pubblica piazza, grande Cuoagaa.

Alla sera illuminazione a fucoli di bengala, e fuochi d'artificio.

I locali tutti saranno provvisti di eccellenti bibite e cibarie a prezzi modicissimi.

Orario speciale della tranvia a vapore.

ANDATA				
Udine P. G.	Ceresetto	Martignacco	Fagagna	San Daniele
15.16	15.44	15.53	16.11	16.43
16.10	16.39	16.45	—	—
18.25	18.63	19. —	19.20	19.52
23.30	0.2	0.8	0.25	—

RITORNO				
San Daniele	Fagagna	Martignacco	Ceresetto	Udine P. G.
13.50	14.20	14.36	14.43	15.15
—	—	16.50	16.56	17.25
18.10	18.40	19. —	19.04	19.35
—	0.23	0.49	0.64	1.26

Prezzi dei biglietti di seconda classe:
Udine P. G. - Ceresetto e viceversa cent. 40
Martignacco-Ceresetto » » 10
Fagagna-Ceresetto » » 30
San Daniele-Ceresetto » » 80

Tramvia a vapore Udine S. Daniele. Per la sera di lunedì 3 giugno saranno attivati due treni speciali regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20; arrivo S. Daniele ore 21.25.

Partenza da S. Daniele ore 20.25; arrivo Udine ore 21.50.

La Direzione.

Una giusta domanda. Se dotti, ricchi, nobili, potenti, e vari sovreni dei più importanti d'Europa hanno usato ed usano la Parigina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, se uomini seri e pratici professionisti, compresi i medici e chirurghi hanno rilasciato e rilasciano un continuo diluvio di certificazioni e di ringraziamenti; se il resto del popolo, compresa da anni la Parigina su vasta scala ed in tutta l'Italia e fuori, non son queste le più luminose prove della sua efficacia? Genitina di persone si esprimono, coi loro certificati, così:

« Dopo avere esaurite tutte le cure possibili prescritte da illustri medici; guariti solamente, da Dio mercè, da intensissimi dolori gottosi, nevralgici, reumatici; molti altri aver guarito da catarri intestinali, di stomaco, podagra, da amenia, ecc. con l'uso del Sciroppo di Parigina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. — E per le sue eminenti virtù è l'unico depurativo premiato sedici volte e colla medaglia d'Oro al merito di 1.ª classe dal sommo Pontefice Pio IX in seguito di parere di una commissione composta degli Illustri Clinici Viale-Fredà, Baccelli, Galassi, Mazzolini, nonché dal Congresso igienico composto dai più esimi Clinici di tutto il mondo vecchio e nuovo tenutosi in Roma nel 1894. Siccome le falsificazioni sono molte si esaminò bene che le bottiglie portano impresso nel vetro Farmacia G. Mazzolini e la marca di fabbrica e avvolte dall'opuscolo e carta gialla flograna.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia, farmacia Botner, alla Croce di Malta.

Teatro Minerva. La seconda ed ultima recita della Compagnia Gallina ottenne un esito felicissimo, sebbene il matrimonio per concorso del Goldoni non abbia suscitato un'ilarità straordinaria. Questa commedia si risente forse, del tempo e dei gusti mutati; ma anche in essa risplendono pregi di brio, di scioltezza, di vivacità, che sono profusi in tutte le opere di quel grande.

L'esecuzione fu ottima, specialmente da parte del Benini, della Dondini-Benini, del Gallina, della Fabbri-Gallina, del Mezzetti.

Nella farsa, il Benini e la Zanoni-Paladini, con comicità irresistibile, trassero il pubblico a fragorose risate.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 3/4 la Compagnia drammatica diretta dall'artista Guglielmo Emanuel-Gatti darà la prima delle tre straordinarie rappresentazioni che si propone di dare in questo teatro. Il dramma scelto per questa sera è *La morte civile*, del Giacometti, nel quale l'Emanuel-Gatti ha riportato successi assai lusinghieri in cospicue città, come Firenze, Pisa, Livorno, Bologna, Ferrara ecc. L'artista spera che anche il pubblico udinese concorrerà questa sera numeroso ad onorarlo e incoraggiarlo.

— Domani a sera Armando il *dastardo* e *Il Cantico dei Cantici*.

Birraria alle « Alpi Giulie ». Sabato 1 e domenica 2 giugno corr. il *Quartetto veneziano di musica e canto* darà due concerti con variato programma.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La questione morale nel discorso della Corona.

Roma 31 - Mi si assicura che il discorso della Corona conterrà un inciso eccitante la nuova Camera ad evitare le aspre lotte personali e a dedicarsi serenamente allo studio delle riforme sociali.

Una legge che verrà ripresentata.

Roma 31 - Vengo assicurato che il Governo appena riaperta la Camera ripresenterà la legge sui latifondi chiedendone l'urgenza.

Il progetto fu modificato in parte ed assai migliorato. Se ne discusse nuovamente in Consiglio dei ministri.

Per il matrimonio degli ufficiali.

Roma 31 - Nei circoli militari si ritiene che l'indulto per gli ufficiali vincolati da matrimonio contratto irregolarmente, verrà fatto per decreto, salvo poi l'approvazione della Camera.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina da L. 0.60 a 0.66

Burro al Chilog. da 1.80 a 2.00

Patate al quintale da 10.00 a 14.00

Grano all'Etal. da L. 12.40 a 13.35

Fieno dell'Alta da L. 4.90 a 5.15

Fieno della Bassa da L. 4.15 a 4.35

Legna in stanga al Quint. da L. 1.74 a 1.89

Legna tagliata da 2.09 a 2.19

Carbone forte da 7.90 a 8.30

Carbone di L. 0.50 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1.20 a 1.40

di dietro da 1.50 a 1.90

1. qual. taglio primo da 1.60 a 1.70

secondo da 1.40 a 1.50

terzo da 1.20 a 1.30

4. qual. primo da 1.40 a 1.50

secondo da 1.20 a 1.30

terzo da 0.00 a 1.00

4. qual. primo da 1.00 a 1.10

secondo da 1.10 a 1.20

terzo da 1.10 a 1.30

4. qual. primo da 1.10 a 1.30

secondo da 1.10 a 1.30

terzo da 1.10 a 1.30

4. qual. primo da 1.10 a 1.30

secondo da 1.10 a 1.30

terzo da 1.10 a 1.30

4. qual. primo da 1.10 a 1.30

secondo da 1.10 a 1.30

terzo da 1.10 a 1.30

4. qual. primo da 1.10 a 1.30

secondo da 1.10 a 1.30

terzo da 1.10 a 1.30

Utile pubblicazione. La Congregazione di carità ci comunica: « Il co. Nicolò Mantici ha pubblicato un opuscolo intitolato Le leggi elettorali 11 luglio 1894 n. 286 e n. 287 in provincia di Udine, ed ha regalata l'intera edizione a questa Congregazione di carità perchè sia tutta venduta a di lei vantaggio.

Le notizie e le statistiche contenute in questo opuscolo interessano tutti i Comuni della provincia e tutti coloro che nella prossima elezioni e politiche ed amministrative vorranno avere una qualche parte.

E quindi si prevengono i sindaci ed i privati che la Congregazione spedirà l'opuscolo stesso, franco di spesa, a chi si rimetterà cartolina vaglia postale da lire una.

L'opuscolo si può avere anche dalla libreria fratelli Tosolini in piazz. V. E. e Bardusco in Mercatovecchio.

AI POSSIDENTI.

La ditta Angelo Scaini di Udine offre per il prossimo autunno le scorie Thomas di qualità superiore o per lo meno eguale alla marca Albert, titolo 17/19 di anidride fosforica, 75/95 di finocia allo stacco Kahl, 75/90 di solubilità nel citrato, (soluzione del prof. Wagner) al prezzo di lire 5.10 vagone Venezia, e lire 6.05 vagone o magazzino Udine.

Per comodità dei signori acquirenti istituirei dei depositi nelle principali stazioni della provincia sulla linea ferroviaria Udine-Treviso, Udine-Portogruaro ed accorderò pagamenti dilazionati verso accettazione.

La sottoscrizione resta aperta a tutto il 15 giugno 1895.

Per chi ha oggetti al Monte. Col giorno di sabato 8 giugno p. v. avranno principio, presso il locale Monte di pietà le vendite dei pegni riferibili all'impignata 1893 non recuperati o rinnovati in tempo utile e continueranno successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana fino allo smaltimento dei pegni stessi.

Per chi vuole dissetarsi con una tazza di squisita cervogia. Nella bottigliera Ceria & Parma, in Mercatovecchio, si vende la rinomata ed eccellente Birra di Stiefeld dei Fratelli Reinigaus di Graz a centesimi 45 al bicchiera.

Cassa di Risparmio di Udine. Situazione al 31 maggio 1895.

Table with financial data: Attivo, Passivo, Credito dei depositanti per depositi ordinari, Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio, etc.

MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di maggio 1895.

Table with financial data: Depositi e rimborsi ordinari, Lib. accessi n. 95 depositi n. 825 p. l. 482,191.74, etc.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 5 1/2 %.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 5 1/2 %.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 5 1/2 %.

Oggi alle ore 9 ant. dopo grandi sofferenze, cessava di vivere

Giov. Batt. Franchi d'anni 67.

Il figlio ed i congiunti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 1 giugno 1895. I funerali seguiranno domani alle ore 6 pom. nella Chiesa del SS. Redentore partendo dalla casa in via Tiberio Deciani, 107.

A Giovanni Franchi, cui ho stretto questa mattina la mano senza osar di pronunciare una parola di conforto - commosso io stesso vivamente nel vederlo così desolato per la morte del suo buon vecchio - lo voglio dire almeno che il padre suo va al Camposanto accompagnato dal compianto dei buoni, che lo conobbero uomo di un gran cuore, e di rettitudine serbata nell'ora più difficile: quella della disgrazia e del bisogno.

E così, la certezza di questo compianto, e il pensiero di aver soccorso il povero estinto di tutto l'affetto e di tutte le cure di cui è capace il più intenso amor filiale, forse gioveranno a rendere a Giovanni Franchi meno doloroso il distacco supremo.

Un amico.

ANGIOLA CHIOZZA-KECHLER

È oggi un anno che si spense la iniziatrice della Società Protettrice dell'Infanzia, la benefica signora Angiola Kechler Chiozza.

Fu donna di alto intelletto, di nobile sentore, la sua vita ebbe uno scopo solo, fare del bene, ed Ella ne fece nella famiglia e fuori, sempre e ovunque.

Qualunque sventura trovava Lei pronta all'aiuto. Fu Presidente del Comitato per gli Ospizi Marini per molti anni, ed in tale veste ebbe più volte a lamentare e deplorare l'abbandono in cui da povere famiglie, per mancanza di mezzi, si lasciava la prole, ed in allora accarezzò l'idea di allargare le basi di quel Comitato, proponendogli altri scopi, quali quelli dell'assistenza dei bambini anche in altre epoche dell'anno, e non ai soli malati, ma anche ai sani. Così gettò le basi di questo Comitato.

Per ragioni di salute non poté assumere la Presidenza effettiva, ma seguì con amore e interesse i primi passi, dandovi preziosi consigli e lodevoli avvertimenti.

Nel 1. giugno 1894 la signora Angiola Kechler Chiozza moriva, e nelle disposizioni di sua ultima volontà si ricordò anche della nostra Istituzione e ci legava L. 1000 di capitale.

Benemerita della carità cittadina, benemerita della nostra Società, il nome suo rimarrà indelebile nei nostri cuori, e più ancora, se possibile, in quelli dei tanti beneficati, di tanti bambini che mercè sua si videro rinascere a vita nuova, di tante madri che ebbero mercè sua un pane per saziare la fame dei piccoli e sventurati figliuolini.

Udine, il 1 giugno 1895.

Il Comitato.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere.

Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tranvia a vapore Udine-San Daniele.

Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannsbrunnau.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with meteorological data: Bar. rid. a 10, Alto m. 110.10, Umid. relat., Stato di cielo, etc.

Temperatura (massima 24.4, minima 12.0) Temperatura minima all'aperto 10.3

Due Bigliardi da vendere. Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e bigliardi.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Advertisement for LOSER JANOS Budapest (Ungheria) featuring a portrait of a man and text: «Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti».

Advertisement for Levico-Vetriolo NEL TRENTINO, Acque naturali Arsenicali-Ferruginose-Ramoliche più volte premiate.

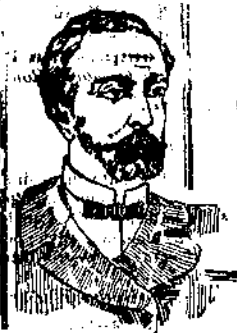
Advertisement for Rieciolina Vera arricciatrice insuperabile del capelli prepareda da Fr. RIZZI - Firenze, featuring a portrait of a woman.

Advertisement for CAFFÈ MALTO KNEIPP il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè.

Advertisement for GRANDE DEPOSITO MOBILI L'antica Ditta Gerolamo Zacum pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA CHININA - MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesì da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchiari del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrochieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmaciata - A Maniago da Silvio Fioranga farmaciata

DOPO LA CURA

A Pordenone da Giuseppe Tama negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise - A Tolmezzo da Chiussi farmaciata - A Pontebba da Aristodemio Cottoli negoziante.



Per distruggere le cimici, mosche, zanzare, scarafaggi, formiche, pulci, pidocchi di testa, e altri insetti che rovinano abiti, pellicce, piante da fiori e da frutta, che pullulano nei pollai e nelle piccionerie; per preservare i cavalli dalle punture del tafano, usare solamente l'**Insetticida speciale** in scatole di latta dello Stabilimento **Godwig di Zara (Dalmazia)** e dalla quale ne esiste la più splendida ristampa. Non teme confronti. E' innocua alle persone ed agli animali domestici perchè a base di puri vegetali. Trovasi dai droghieri e farmacisti del Regno e presso la filiale per l'Italia **L. Redaelli**, Torino, via Mazzini, 58.

Scatole di gr. 30, Cent. 40; gr. 50, Cent. 70; gr. 100, L. 1; gr. 200, L. 1.70; gr. 500, L. 4. Soffietti in gomma, L. 0.55. Costa, il 30 per cento meno dell'altra. Tenere le scatole ben chiuse e all'asciutto. Inviando cartolina vaglia di L. 1.25 si ha il prodotto ricevuto franco scatola di gr. 50 e soffietto. Cercarsi rappresentanti in ogni località. Insetticida a prezzi convenientissimi.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie del petto

Gran diploma d'onore all'Esposizione mondiale di Chicago 1893 e Anversa 1894
Primi Medici e distinti Clinici italiani e stranieri, attestano che

MALATTIE NERVOSE

epilessia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrosi, insomnie, ipocandia, irritabilità, inquietudine, malessere prolungato, indebolimento della memoria, esaurimento (cerebrale, spinale ecc.), paralisi, stati paralitici, spossatezza, epilessia, isterismo ecc.) si vincono e si guariscono coll'uso della rinomata

Lozione PYLTHON

Gran successo scientifico. Non si prende per bocca
Medicamento che viene spedito gratis dietro anche solo invio di biglietto da visita alla concessionaria per l'Italia **Farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana**, in vendita anche presso tutte le principali Farmacie.
Medicamento di grande efficacia e di azione guarita da infermità terribili e credute incurabili.

Si raccomanda a tutte le buone persone di avvertire i loro parenti, amici e conoscenti ammalati, dell'esistenza di questo eccellente rimedio.
In Udine presso la Farmacia **Filippuzzi-Girolami**.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tena, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di esperienza, con il più pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed un'altissima vendita in Europa ed in America. Accusata la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olisteario disteso su tela che contiene i principi dell'arctica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano contenuti i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un'apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela è veramente FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VERLENO, conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute, in molte malattie, come la stipsione, numerosi ematomi che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica acetica, nelle malattie di cuore, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la colossità, gli indurimenti del Glottide, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 3.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, G. Conelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi Girolamo; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giopponi; Padova, C. Sentoni; Venezia, Bötner; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Pradem; Trieste, P. Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prato, N. 80, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TREVISO	DA TREVISO A UDINE	DA UDINE A PONTERRA	DA PONTERRA A UDINE
M. 2- 6.55	D. 5.05 7.45	O. 6.55 9- 9.25	O. 6.30 9.25
O. 4.50 9.10	O. 5.25 10.15	O. 7.55 9.55	D. 9.25 11.05
M. 7.03 10.14	G. 10.55 15.24	O. 10.40 18.14	O. 14.39 17.08
D. 11.26 14.15	D. 14.20 16.58	D. 17.05 19.09	O. 16.55 19.40
O. 13.20 16.30	M. 18.15 23.40	O. 17.55 20.50	D. 18.37 20.08
O. 17.50 22.45	P. 17.31 21.40		
O. 20.18 23.05	O. 22.20 2.95		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 6.52 9.07
M. 13.14 15.45	O. 13.52 15.37
O. 17.26 19.36	M. 17.14 19.37

Conseguenze: - Da Portogro, per Venezia alle ore 10.12 e 19.62. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.45
M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55
O. 19.15 20- 20- 20-	O. 17.55 18.35

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 6.45	O. 7.10 7.38
M. 9.10 9.45	M. 9.55 10.56
M. 11.30 12.05	M. 12.29 13- 13-
O. 15.40 16.07	O. 16.49 17.16
M. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58

DA UDINE A TREVISO	DA TREVISO A UDINE
M. 2.55 7.30	O. 8.25 11.07
O. 8.01 11.18	O. 9- 13.55
M. 16.42 19.36	O. 16.40 19.55
O. 17.30 20.47	M. 17.45 1.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8- 9.47	R. A. 8.45 9.32	R. A. 11.30 12.10	R. A. 11.15 S. T. 12.40
R. A. 14.50 15.43	R. A. 13.50 14.55	R. A. 18- 19.52	S. T. 18.55

Signore!!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo**, e di moda. Viene poi specialmente raccomandata alle Signore i di cui capelli tendono ad **oscurearsi** mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 8.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.
Lire 1.25 la bottiglia
Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria
A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825 - VENEZIA
In guardia dalle falsificazioni, chiederlo a tutti i profumieri e parrochieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire, macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.